

Testimonianza della Sig.na Sonja Probst

Santo Padre,

Io mi chiamo Sonja Probst ed ho 28 anni. La mia famiglia ed io viaggiamo col nostro “Circo Probst” in tutta la Germania. Per i nostri spettacoli disponiamo di una tenda da circo per 1200 spettatori.

Nel nostro Circo lavorano 65 persone e ci spostiamo di città in città con 74 mezzi di trasporto. Alla nostra famiglia circense appartengono anche circa 90 animali.

Fin da bambina il mio sogno è stato lavorare “in aria”. All’età di sette anni sono salita per la prima volta sulla fune verticale. Ero felicissima quando ad 8 anni ho ricevuto il mio primo premio. Ho sempre fatto del tutto per poter poi lavorare al trapezio.

Questo desiderio non è stato purtroppo esaudito. All’età di 15 anni durante uno spettacolo la cinghia del piede della fune verticale si spezzò e mi fece cadere da un’altezza di 9 metri a testa in giù nella pista. Le conseguenze dell’incidente sono state per me non soltanto 4 settimane di coma, 23 operazioni, e di essere invalida al cento per cento. Ma la cosa peggiore è: il mio sogno non è stato più raggiungibile.

Ma il buon Dio mi ha aiutato a vincere tutto ed a ridarmi nuovo coraggio! Dal 2004 lavoro come Clown, e sono grata di aver comunque trovato qualcosa che mi soddisfa. Senza la mia fede probabilmente io oggi non sarei qui. Ringrazio Dio per ogni giorno che posso vivere e non considero più tutto come ovvio. La vita è per me ogni giorno come un nuovo dono del quale sono grata.

Sono anche molto grata di aver potuto parlare davanti a lei, Santo Padre, e vorrei pregarla di pregare per la mia famiglia e per tutti i circhi con i loro collaboratori e i loro animali.